

CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO E OPERATORE DI IMPRESA REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2019-2020

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Consulente del lavoro e operatore di impresa (L-14), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

Obiettivi formativi specifici

Il corso è diretto a fornire una formazione giuridica che permette l'accesso (previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo) alla professione di consulente del lavoro e alla funzione di operatore di impresa esperto nei settori giuridici del lavoro e dell'impresa. A questo scopo, oltre alla conoscenza di base del diritto, il Corso prevede l'acquisizione di specifiche competenze giuridiche, con particolare attenzione al diritto del lavoro, dell'economia e dell'impresa. Per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, sono previste attività teorico-pratiche e di tirocinio obbligatorio in aziende, enti, imprese.

E' possibile l'anticipo del tirocinio professionale per iscriversi all'ordine dei consulenti del lavoro: a tal fine il Dipartimento ha sottoscritto apposite convenzioni con gli Ordini professionali di Bari, BAT e Matera.

Il Corso forma laureati che, oltre ad acquisire un'ampia preparazione culturale e giuridica di base, tale da consentire un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, acquisiscono competenze nei settori dell'ordinamento giuridico di maggiore rilievo inerenti il lavoro e l'attività delle imprese e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinente.

Gli obiettivi specifici del corso sono diretti a fornire le competenze funzionali, tecniche ed interdisciplinari, idonee a supportare lo svolgimento di attività delle imprese, in particolare nell'ambito della consulenza per i rapporti di lavoro e nell'organizzazione e gestione delle attività di impresa nei diversi settori economici, per i quali è necessaria una specifica formazione giuridica.

In particolare, il corso prepara ad una formazione di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico; garantisce la formazione professionalizzante nell'ambito giuridico, con l'acquisizione di nozioni di base nei diversi settori ed un particolare approfondimento delle discipline giuridiche del diritto del lavoro, dell'impresa, del diritto societario, del diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari.

Al fine di rendere più agevole l'inserimento nel mondo del lavoro, il corso include tirocini presso enti, imprese o studi di consulenti del lavoro e favorisce le attività didattiche tecnico-pratiche nell'ambito del percorso formativo. A tal fine, il Dipartimento promuove iniziative atte a permettere l'accesso diretto ai contesti lavorativi, mediante la sottoscrizione di convenzioni con le imprese.

Il Corso di laurea assicura inoltre la formazione necessaria per accedere, in caso di prosecuzione degli studi da parte del laureato, alla Laurea magistrale in Giurisprudenza, ed in particolare alla laurea magistrale in Giurisprudenza (già giurisprudenza d'impresa), attivata presso il Dipartimento.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

Ambito giuridico storico – filosofico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto romano, della storia del diritto italiano e della filosofia del diritto; comprendere lo sviluppo storico del sistema giuridico e degli ordinamenti giuridici nei quali si è articolato il pluralismo della storia del diritto in Italia; acquisire la capacità di analisi e interpretazione di testi filosofico-giuridici.

La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze storico-filosofiche di stampo giuridico acquisite devono consentire di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi e di acquisire la capacità di analisi e interpretazione di testi giuridici.

Ambito Privatistico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto privato.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa di fonte privatistica e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto privato.

Ambito Costituzionalistico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali del diritto costituzionale.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di analizzare e interpretare testi giuridici e giurisprudenza e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto pubblico.

Ambito economico e giuridico-economico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali dell'economia politica e della ragioneria generale e applicata, nonché dell'organizzazione aziendale, al fine di acquisire gli strumenti di base attraverso cui analizzare le principali istituzioni microeconomiche e macroeconomiche.

Conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto dell'economia, articolate nei principali aspetti dei mercati: 1) mercati agroalimentari, con particolare riguardo alla regolazione delle politiche agricole e agroalimentari, ai rapporti contrattuali tra le imprese della filiera agroalimentare e alla tutela del consumatore dei prodotti alimentari; 2) mercati finanziari e bancari tutela costituzionale del risparmio, regole generali del rapporto con la clientela 3) diritto della navigazione: disciplina del codice della navigazione e normativa generale sui trasporti, di fonte europea e nazionale.

Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto tributario.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso un esame orale per le discipline giuridiche e di una prova in parte scritta e in parte orale per le materie economiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in campo economico (economia politica, ragioneria, organizzazione aziendale) devono consentire di interpretare il diritto alla luce delle nozioni economiche di base.

Le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline giuridico-economiche relative all'attività di impresa (diritto agroalimentare, diritto delle banche, diritto della navigazione, diritto tributario) devono consentire l'acquisizione degli strumenti giuridici fondamentali per la regolazione dei mercati nei diversi ambiti dell'economia applicabili al funzionamento dell'impresa. In particolare lo studente deve acquisire la competenza ad interpretare le disposizioni nazionali e di fonte europea in materia, anche mediante l'ausilio di strumenti e banche dati informatiche

Ambito Lavoristico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali del diritto del lavoro; conoscenza del contratto di lavoro e del rapporto di lavoro nell'ambito del sistema giuslavoristico italiano ed europeo; conoscenza degli istituti del diritto sindacale; approfondimento del diritto previdenziale, della contrattazione collettiva o del diritto sociale europeo; approfondimento delle nozioni fondamentali sociologia dei processi economici e del lavoro. La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dell'ambito giuslavoristico e di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Commercialistico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali e gli istituti del diritto commerciale; conoscenza dei problemi giuridici afferenti l'esercizio dell'attività economica e delle forme di composizione e tutela disposte dall'ordinamento; con approfondimento dei contenuti del diritto industriale o fallimentare.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti del diritto commerciale, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito processual-civilistico

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto processuale, sia con riferimento al processo che alle soluzioni extragiudiziali delle controversie. La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire l'acquisizione degli strumenti giuridici fondamentali per il funzionamento delle strutture processuali e della mediazione, in particolare lo studente deve acquisire la competenza ad interpretare le disposizioni nazionali e di fonte europea in materia, anche mediante l'ausilio di strumenti e banche dati informatiche.

Ambito del Diritto dell'Unione Europea

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle nozioni fondamentali del sistema istituzionale e del diritto materiale dell'Unione europea, con particolare riguardo alle norme, anche di fonte internazionale, in materia di diritto del lavoro. Acquisire il metodo di interpretazione e applicazione dell'ordinamento giuridico dell'UE.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Penalistico

Conoscenza e comprensione

Conoscere la struttura fondamentale del diritto penale italiano; conoscenza delle fattispecie penali, con particolare riferimento ai profili del lavoro e dell'impresa; conoscenza della punibilità dei reati e delle loro misure di prevenzione.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Amministrativistico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali del diritto amministrativo e delle attività delle pubbliche amministrazioni; conoscenza del diritto amministrativo sostanziale.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Linguistico

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei fondamenti della lingua inglese, con particolare riguardo a concetti e terminologia dell'inglese giuridico. La verifica delle conoscenze avviene tramite esami orali e/o scritti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprensione di testi giuridici in lingua inglese

Autonomia di giudizio

I laureati devono essere in grado di ricercare, catalogare, consultare ed organizzare i dati e le informazioni pertinenti alla soluzione di problemi giuridici e non sottoposti al loro giudizio, nonché di formarsi una propria motivata opinione su tali problemi, analizzando, altresì, ove necessario i profili sociali, scientifici ed etici ad essi connessi.

Abilità nella comunicazione

I laureati devono essere in grado di esprimere le proprie opinioni sui problemi giuridici sottoposti al loro giudizio in forma autonoma, senza pedissequo o esclusivo rinvio alle fonti e in modo chiaro e comprensibile ai loro interlocutori (che siano o meno specializzati in ambito giuridico), nonché di comunicare agli stessi dati, idee, soluzioni, problemi in forma sintetica ed analitica.

Capacità di apprendere

I laureati devono avere sviluppato una capacità di apprendimento tale da porli in condizione di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, con particolare riguardo all'accesso ai percorsi di studio della laurea magistrale dell'area giuridica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e operatore di impresa mira a formare figure professionali in possesso delle conoscenze teorico-pratiche in ambito giuridico ed economico necessarie alla corretta gestione delle problematiche giuridiche, nella veste di: a) consulente del lavoro (previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro) b) esperto nell'organizzazione e la gestione degli aspetti giuridici dell'attività di impresa.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato opera principalmente nell'ambito dell'impresa, dove svolge funzioni di esperto per quanto concerne gli aspetti organizzativi e gestionali di rilevanza giuridica. Può acquisire il titolo di consulente del lavoro, previo superamento dell'esame di stato cui si accede con il titolo di laurea triennale L-14, nonché supportare, in qualità di operatore esperto in materie giuridiche, gli uffici dell'impresa, in tutti i campi del diritto che riguardano l'organizzazione aziendale, in particolare nei rapporti di lavoro, nell'organizzazione dei rapporti contrattuali e delle relazioni della filiera produttiva; nei rapporti con le amministrazioni pubbliche.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato acquisisce una formazione giuridica indirizzata ad approfondire le conoscenze nei settori delle attività economiche con particolare attenzione ai profili del diritto dei contratti, dell'impresa e del lavoro.

Per le funzioni da svolgere nel contesto di lavoro sono richieste competenze e capacità di tipo specialistico in ambito giuridico ed economico. Il laureato acquisisce tali competenze, oltre che mediante l'apprendimento delle materie giuridiche di base, negli ambiti del diritto del lavoro e sindacale, del diritto commerciale, del diritto amministrativo, del diritto penale, nei diversi settori del diritto dell'economia e dei mercati, del diritto

tributario, del diritto dell'unione europea e del diritto processuale; nonché nei settori economici della micro- e macroeconomia, della ragioneria, dell'organizzazione aziendale e della sociologia dei processi del lavoro. Fornisce inoltre gli strumenti per acquisire competenze tecnicopratiche e comunicativo-relazionali. La preparazione permette al laureato di acquisire la capacità di interpretare le norme inerenti i rapporti di lavoro, le relazioni contrattuali dell'impresa, di verificare gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla legge, di organizzare e supportare gli uffici delle imprese nelle esigenze organizzative e gestionali, nella selezione e formazione del personale, nelle scelte degli strumenti contrattuali più consoni alle esigenze imprenditoriali, nella gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali.

Tale preparazione è specificamente diretta agli sbocchi lavorativi quali l'accesso alla professione ordinistica di consulente del lavoro (previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo); di operatore legale a supporto delle attività dell'impresa; di tecnico dei servizi giudiziari; permette, inoltre, di trovare impiego nel settore bancario e nell'ambito di enti pubblici e privati ove è richiesta una competenza giuridica.

Sbocchi occupazionali:

Il corso abilita a sostenere (previo tirocinio) l'esame per l'iscrizione all'Ordine professionale dei Consulenti del lavoro (L. 46/2007). Il laureato può inoltre svolgere funzioni di consulente in imprese private, presso enti e amministrazioni pubbliche; può trovare impiego come operatore giuridico di impresa, specialista in amministrazione del personale, consulente d'azienda in materie giuridiche, dipendente in pubbliche amministrazioni. **Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici d'impresa prepara alle professioni di (codifiche ISTAT):** Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di studi occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale. Per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre:

- la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

Sono previsti sia un'apposita verifica del possesso di tali conoscenze, sia, nel caso in cui questa non sia positiva, obblighi formativi aggiuntivi. Le modalità di verifica e gli obblighi aggiuntivi saranno definiti nel regolamento del corso di laurea.

L'attuale regolamentazione individua quali saperi essenziali atti all'iscrizione al corso:

- cultura generale: nozioni lessicali, ortografiche, di storia moderna e contemporanea e di etimologia
- logica : conoscenza del significato di logica, epistemologia, antropologia ed etica;
- comprensione di un testo: processo di assimilazione di conoscenze ad altre conoscenze, ossia capacità di rappresentazione mentale, all'interno della struttura conoscitiva preesistente nel lettore, dell'integrazione delle nuove informazioni, desunte dal testo.

Le modalità di verifica dei saperi essenziali consistono nella somministrazione di test composti da 60 domande a risposta multipla, effettuata a settembre e gennaio di ogni anno accademico

La prova di verifica, della durata di 1 ora, è superata se risultano corrette almeno 31 risposte.

Gli studenti che non superano la prova o che non vi partecipano saranno tenuti a sostenere un colloquio con una Commissione, nominata dal Direttore e composta da docenti del Dipartimento, su un testo di cultura giuridica generale. Il debito formativo va recuperato nel primo anno di corso; esso potrà essere assolto anche con il superamento degli esami di Diritto privato e Diritto costituzionale prima di aver sostenuto gli esami degli anni successivi al primo. Coloro che non lo colmano non possono sostenere gli esami del secondo anno.

Sono esonerati dal suddetto test di ingresso gli studenti che hanno superato l'esame finale del corso di orientamento "Costituzione e diritto" e di altri analoghi progetti conclusi tra il Dipartimento e le scuole superiori. **Art. 4 – Crediti formativi e frequenza**

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprensivo di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale. Ogni CFU corrisponde a 8 ore di lezione teorica (frontale) e 17 ore di studio individuale.

Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il link alla pagina del Dipartimento ove è possibile reperire i piani di studi ufficiali e ogni altra indicazione relativa agli insegnamenti.

Lo studente è obbligato a rispettare le seguenti propedeuticità nelle prove di verifica:

Tabella delle propedeuticità

Istituzioni di Diritto Privato	Diritto delle banche Diritto penale Diritto commerciale Diritto della navigazione Diritto del lavoro Diritto industriale Diritto agroalimentare Diritto europeo e internazionale del lavoro Diritto amministrativo
	Diritto fallimentare Diritto internazionale privato Istituzioni di diritto processuale
Storia del diritto romano	Storia del diritto italiano
Economia politica	Economia ed organizzazione aziendale
Diritto costituzionale	Diritto del lavoro Istituzioni di diritto processuale Diritto amministrativo Diritto penale Diritto europeo e internazionale del lavoro

Art. 6 – Curricula e Piani di studio individuali

Il corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa non è articolato in curricula. Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 7 - Programmazione didattica

La programmazione didattica e il calendario didattico sono approvati annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto si svolgono oralmente o con prova scritta e consistono in quesiti relativi ad aspetti inerenti i contenuti dell'insegnamento, volti ad accertare l'apprendimento dei contenuti e del metodo da parte dello studente. Le indicazioni sulle modalità di verifica sono definite nelle singole schede degli insegnamenti.

Per gli insegnamenti per i quali sia espressamente indicato nella scheda dell'insegnamento, sono previste verifiche intermedie facoltative, scritte o orali.

Per gli esami biennali, è previsto un esame orale unico, ma gli studenti possono fruire di un esonero relativo alla prima annualità, sostenendo successivamente, in un diverso appello, l'esame corrispondente alla seconda annualità (il voto è unico ed è espresso tenuto conto anche della valutazione conseguita nell'esonero).

Specifiche modalità di verifica sono previste per l'insegnamento linguistico, indicate nella scheda dell'insegnamento.

Le modalità di valutazione dell'idoneità per i moduli didattici specificamente previsti per le attività a scelta libera del CdS sono indicate nella relativa scheda delle attività.

Le prove di verifica relative agli insegnamenti opzionali non sono vincolate al rispetto della collocazione in semestri.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella discussione orale di un elaborato scritto eventualmente collegato all'attività di tirocinio curricolare svolta dallo studente. L'argomento è definito dal professore ufficiale delle diverse materie o da ricercatori che ne abbiano ricevuto delega da professori ufficiali, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.

La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento di non più di sei punti sulla media curricolare oltre all'eventuale assegnazione della lode, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'interclasse.

Per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa.

La Commissione di laurea, con delibera all'unanimità, può assegnare, su proposta del relatore, in sede di determinazione finale del punteggio di laurea, un punto aggiuntivo, oltre all'eventuale assegnazione della lode (secondo le previsioni relative all'attribuzione della lode), qualora il laureando della Laurea in Consulente del lavoro e operatore di impresa abbia svolto il lavoro di tesi collegato all'attività di tirocinio curriculare svolta dallo studente, sotto la guida del docente del Corso di studi e del tutor dell'ente presso cui si svolge il tirocinio.

Ai laureandi che abbiano raggiunto, in sede di determinazione del voto finale di laurea, la votazione di 109, si applica lo scivolamento al punteggio pieno di 110/110. Tale delibera è assunta con votazione all'unanimità dei componenti della Commissione di laurea.

Art. 10 – Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

Gli studenti che si iscrivono ai Corsi di laurea in Consulente del Lavoro e operatore di impresa, Scienze dei servizi giuridici ovvero al corso ad esaurimento in Scienze dei servizi giuridici di impresa, istituiti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, provenendo da Corsi di laurea triennale della classe L-14 o Magistrale a ciclo unico della classe LMG/01 o di altre classi, istituiti presso l'Università di Bari o altra Università, o essendo già in possesso di una laurea possono chiedere il riconoscimento degli esami sostenuti e dei relativi crediti acquisiti.

Nel pieno rispetto delle propedeuticità fissate nell'ordinamento di studi presso cui si chiede l'iscrizione, tale riconoscimento è effettuato dalla Giunta d'interclasse sulla base dei criteri definiti nel presente regolamento ai sensi dell'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, fatta salva, per situazioni che presentino nuove e specifiche criticità, ogni diversa delibera del Consiglio d'interclasse, su proposta della Giunta di interclasse adeguatamente motivata.

Il riconoscimento è effettuato, di norma, con riferimento all'ultimo atto della carriera; eventuali diverse richieste di riconoscimento saranno valutate dal Consiglio d'interclasse su proposta della Giunta.

A. Provenienti da altro Corso di studi del Dipartimento, istituito nelle classi L- 14 o LMG/01; provenienti da Corso di studio di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari, istituito nelle classi L-14 o LMG/01

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari provenendo da altro Corso di studi dello stesso Dipartimento, istituito nelle classi L-14 o LMG/01, nonché a coloro che provengono da Corso di studi di altro Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari, istituito nella classe L-14 o LMG/01, sono direttamente riconosciuti gli esami corrispondenti a quelli attivati nel Corso di laurea al quale si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare, ivi inclusi gli esami fondamentali aventi diversa denominazione, se sostenuti in altri corsi di studio del Dipartimento (magistrali o triennali).

2. Il riconoscimento dell'esame comporta l'acquisizione dei crediti ad esso attribuiti nell'ordinamento presso il quale si chiede l'iscrizione pur se il numero dei crediti assegnato nell'ordinamento di provenienza sia superiore; i crediti eccedenti potranno essere attribuiti, nell'ordine, alle attività a scelta dello studente e alle materie opzionali, preferibilmente nello stesso settore scientifico-disciplinare.

3. Se il numero dei crediti acquisiti dallo studente nell'ordinamento di provenienza è inferiore a quello assegnato all'insegnamento nell'ordinamento in cui si chiede l'iscrizione, i crediti mancanti, se superiori a 3, saranno acquisiti previo superamento di una prova integrativa con voto con il docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto finale sarà determinato tenendo conto dei crediti già acquisiti e del voto precedentemente conseguito. Per i debiti formativi fino a 3 CFU, la prova integrativa darà luogo al conseguimento di un giudizio di idoneità. Se invece il debito formativo è pari a un credito, esso può essere compensato da un credito in più conseguito in altro settore scientifico disciplinare.

4. Qualora lo studente abbia sostenuto un esame di una disciplina considerata annuale nell'ordinamento di provenienza e biennale nell'ordinamento di nuova afferenza, in presenza di un debito formativo, acquisirà i CFU mancanti previo superamento, con voto, di una prova integrativa con il docente titolare della seconda parte della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto sarà determinato tenendo conto dell'esito dell'esame già sostenuto e dei CFU già conseguiti.

5. Le istanze relative al riconoscimento di materie aventi diversa denominazione, ma contenuti analoghi, incluse le materie fondamentali, saranno prese in considerazione solo se accompagnate dai programmi dei rispettivi insegnamenti, con dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di conformità al programma oggetto di studio. L'eventuale equivalenza sarà deliberata dalla Giunta d'interclasse, previa acquisizione del parere del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Nell'ipotesi in cui lo studente inoltri istanza per la convalida di esami opzionali con diversa denominazione e CFU inferiori rispetto a quelli previsti nel corso di studi di destinazione, la Giunta procede, previa valutazione dei programmi, alla individuazione dell'esame opzionale afferente al SSD presente nel corso ai fini della convalida. L'esame riconosciuto e quindi oggetto di registrazione nel curriculum dello studente sarà quello individuato dalla Giunta e per il quale lo studente ha superato la prova integrativa.

6. Possono essere riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti diversi da quelli impartiti nel Corso a cui si chiede l'iscrizione, nei limiti del numero di crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente ovvero, per gli insegnamenti dell'area IUS, nei limiti dei crediti attribuiti per gli insegnamenti opzionali.

7. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera dell'Unione europea e quelli relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti nei limiti del numero di crediti attribuito a tali attività nell'ordinamento al quale si chiede l'iscrizione.

8. Nelle ipotesi di passaggio fra i corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, l'anno di corso al quale lo studente risulterà iscritto è calcolato sulla base del numero di crediti formativi riconosciuti (in ragione di 30 CFU per ciascun anno). Su istanza dell'interessato, l'iscrizione è disposta per l'anno corrispondente a quello cui l'istante avrebbe avuto diritto in caso di permanenza nel corso di provenienza.

B. Provenienti da Corso di laurea della classe L-14 istituito presso altre Università

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da Corso di studio istituito nella medesima classe in altre Università, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.

2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.

3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

C. Provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01; provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altre Università in classi diverse da L-14

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01 o da altre Università in classi diverse da L-14, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.

2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.

3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

D. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza e da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'applicazione delle tabelle di conversione approvate nel Consiglio di corso di studio del 22 febbraio 2010 e riportate in allegato 3 al presente regolamento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza è applicata la disciplina della precedente lettera A.

E. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza di altra Università

Agli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennale di Giurisprudenza di altra Università, che si iscrivano al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Magistrale in Giurisprudenza d'Impresa del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari, sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'adattamento dei principi contenuti nella precedente lettera B.

Art. 11 - Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Per sostenere gli esami del secondo anno e degli anni successivi è peraltro necessaria l'acquisizione delle conoscenze per l'accesso al Corso di studi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica

Il consiglio si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica:

- Commissione AQ del Corso di Studi;
- Commissione di Riesame Annuale dei Corsi di Studio;
- Questionari di valutazione didattica, definiti dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Art. 13 - Disciplina Cambi di corso e frequenza Non è presente la suddivisione in cattedre.

Art. 14 - Procedure per il riconoscimento delle attività a scelta dello studente

1. I 15 CFU previsti per le attività a scelta dello studente possono essere acquisiti mediante superamento degli insegnamenti opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza. E' comunque garantita la libertà di scelta tra gli altri insegnamenti attivati in Corsi di Studio dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi. I crediti relativi all'attività a scelta libera possono essere acquisiti anche cumulando crediti in più insegnamenti. Ai fini della valutazione, la prova o le prove d'esame sono superate mediante l'acquisizione di idoneità.
2. Lo studente può altresì maturare fino a 3 cfu, tra quelli riservati all'attività a scelta libera, mediante la partecipazione a convegni e seminari organizzati da docenti del Dipartimento o di cui questi siano relatori e/o da enti con cui sono state sottoscritte convenzioni relative al CdS. Per ogni convegno o seminario di almeno 3 ore è riconosciuto ½ CFU; se il convegno o seminario è articolato in più giornate, è riconosciuto ½ CFU per ogni giornata; l'individuazione dei convegni o seminari cui sono attribuiti i CFU è compiuta dal Coordinatore del Consiglio d'interclasse su richiesta dei docenti del Dipartimento, valutando la congruenza della materia con l'offerta didattica; la partecipazione al convegno o seminario deve essere documentata da un elenco degli studenti partecipanti trasmesso alla segreteria studenti dagli organizzatori del convegno medesimo; i crediti acquisiti per convegni o seminari possono essere presentati alla competente segreteria studenti per la convalida quando cumulativamente siano stati acquisiti non meno di 3 CFU. Nel caso in cui lo studente non riesca a cumulare i tre crediti mediante la partecipazione a convegni o seminari, deve acquisirli mediante l'acquisizione di crediti negli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi compresi gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza.
3. Lo studente può maturare CFU per attività a scelta libera mediante la frequenza dei corsi di "cliniche legali" o dei corsi di "laboratori di pratica del diritto" e analoghi progetti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza.
4. Lo studente che abbia superato la prova conclusiva del corso di orientamento "Costituzione e diritto" può maturare 3 CFU per attività a scelta libera.

Art. 15 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Le modalità di verifica e riconoscimento sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre disposizioni in vigore, salvo specifiche previsioni adottate da regolamenti riferiti al corso di studi.

Art. 16 - Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico d'Ateneo, all'atto di immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status* (a tempo pieno o a tempo parziale). E' data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento di iscrizione agli anni successivi. Per la modifica da *status* di studenti impegnati a tempo parziale a studenti a tempo pieno e viceversa, l'iscrizione è effettuata all'anno di corso corrispondente, calcolato sulla base del numero di CFU già acquisiti (in ragione rispettivamente di 15 e 30 CFU per anno), fatta salva l'istanza

dell'interessato di richiedere l'iscrizione all'anno corrispondente a quello cui avrebbe avuto diritto, in ragione della tabella di corrispondenza di cui all'allegato 4.

Gli studenti che optano per un impegno a tempo parziale possono laurearsi in 6 anni.

Le attività formative e i CFU sono distribuiti secondo lo specifico percorso formativo contenuto nell'allegato 4. Gli esami sostenuti in eccesso rispetto ai CFU annualmente previsti saranno annullati.

E' confermata la disciplina del test d'ingresso riportata nel precedente art. 3, con la precisazione che coloro che colmano il debito non possono sostenere gli esami programmati per il terzo anno e per gli anni successivi. Gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati.

Art. 17 - Procedure di accertamento per il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali o esperienze di formazione pregressa

Per gli esami di lingue, le certificazioni convalidabili e i rispettivi crediti sono indicati nella tabella di riconoscimento delle certificazioni internazionali a partire da quella allegata al presente regolamento. L'eventuale variazione della tabella è subordinata ad apposita decisione del Consiglio d'interclasse.

Art. 18 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.